
Giornata per la vita: Basilicata e Lazio, nelle diocesi marce, veglie di preghiera e convegni

La Giornata per la vita “deve essere accolta come un’occasione per reagire con forza a tutti i comportamenti che offendono la vita umana. Questo è il tempo in cui ognuno di noi deve immettere nel tessuto sociale semi di riconciliazione, di perdono e di pace”. Lo scrive il vescovo di Melfi-Rapolla-Venosa, mons. **Ciro Fanelli**, che domani alle 19.30 nella cattedrale di Santa Maria Assunta a Melfi presiederà una veglia di preghiera. “Tutti abbiamo il dovere di aiutare le nuove generazioni” “ad abitare i luoghi dove si costruisce il tessuto dei valori”, aggiunge. Un’altra diocesi della Basilicata, quella di Tursi-Lagonegro, vivrà a livello diocesano la Giornata, domenica 2 febbraio, con un convegno dal titolo “Posso chiamarti papà. Alla riscoperta del ruolo educativo del padre”. Alle 16,30 a Francavilla in Sinni (Pz) interverrà il direttore de L’Osservatore Romano, **Andrea Monda**. Seguiranno alcune testimonianze e le conclusioni del vescovo di Tursi, mons. **Vincenzo Orofino**. Le diocesi di Tivoli e Palestrina propongono invece una Marcia per la vita che, giunta alla settima edizione, si svolge il 2 febbraio a Palestrina (Rm). Il corteo, promosso dagli uffici di Pastorale familiare, vocazionale e catechistico e dall’Azione cattolica, si concluderà con una messa in cattedrale presieduta dal vescovo delle due diocesi, mons. **Mauro Parmeggiani**, che in questi giorni ha ricordato l’impegno di “CAV, Consultori diocesani, Caritas”, che “favoriscono e accompagnano la vita dal suo concepimento alla sua morte naturale”.

Redazione